



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

Bruxelles, 6 luglio 2010 (09.07)

10544/10

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0104 (NLE)**

**ACP 166
FIN 225
PTOM 27
COAFR 211**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Gruppo ACP
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti / Consiglio

n. prop. Comm: 9329/10 ACP 131 FIN 174 PTOM 18 COAFR 167 - COM(2010) 195 definitivo

Oggetto: Progetto di decisione del Consiglio relativa allo stanziamento di fondi disimpegnati da progetti nell'ambito del 9° Fondo Europeo di Sviluppo (FES) e di FES precedenti per rispondere alle esigenze della popolazione più vulnerabile del Sudan
- Adozione

1. Il Governo del Sudan ha deciso di non ratificare l'accordo di Cotonou riveduto. Come conseguenza della mancata ratifica, il Sudan non può accedere ai fondi che sarebbero altrimenti stati messi a disposizione nel quadro del 10° FES.
2. Tuttavia, la situazione politica attuale in Sudan, come pure la drammatica crisi umanitaria che ha colpito il Darfur e il Sudan meridionale, richiedono un forte impegno da parte dell'UE, comprendente la fornitura di assistenza vitale alla popolazione sudanese.
3. Il 4 maggio 2010 la Commissione ha presentato una proposta di decisione del Consiglio relativa allo stanziamento di fondi nell'ambito del 9° Fondo Europeo di Sviluppo (FES) e di FES precedenti per rispondere alle esigenze della popolazione più vulnerabile del Sudan.

4. Il Gruppo ACP ha esaminato la proposta della Commissione e, al termine delle discussioni, il 15 giugno 2010 tutte le delegazioni hanno espresso il loro accordo.

5. Il Gruppo ha convenuto di raccomandare al Comitato dei Rappresentanti permanenti di invitare il Consiglio a:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno e deliberando all'unanimità conformemente all'articolo 1, paragrafo 4 dell'accordo interno applicabile al 10° FES¹, la decisione che figura nel documento 10543/10 previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti;

 - iscrivere a verbale la dichiarazione riportata nell'allegato della presente nota.

¹ GU L 247 del 9.9.2006, pag. 32.

DICHIARAZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO E DELLA COMMISSIONE

(da iscrivere a verbale del Consiglio)

"Il Consiglio e la Commissione convengono che, nell'attuazione della presente decisione, i fondi non dovrebbero essere inoltrati tramite il governo centrale del Sudan. In circostanze eccezionali, quando tale canale di inoltro è necessario per il sostegno dell'UE alla pace e allo sviluppo in Sudan e/o al fine di assicurare che la popolazione sudanese benefici integralmente dei fondi, la Commissione, nel quadro del coordinamento dei donatori dell'UE in Sudan, consulterà preventivamente gli Stati membri per verificare la necessità del ricorso a tale canale."
